Martedì 30 Dicembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 308

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Abbonamento alla Patria del Friuli.

Col nuovo anno, gli abbonamenti alla *Patria del Friuli* restano fissati per tutti indistintamente in annue **L. 18.**— semestre e trimestre in proporzione.

Anche per chi dimora negli **Stati della Unione postale** — e ricordiamo specificatamente l'**Austria-Ungheria**, la **Germania**, la **Rumenia** e la **Svizzera**, dove si trovano tanti nostri comprovinciali — l'abbonamento, **purchè fatto col mezzo degli uffici postali del luogo, costa soltanto lire 18.— all'anno o 9.— al semestre o 4.50 al trimestre**; mentre chi non si abbuona col mezzo degli uffici postali, deve spendere **L. 32.— all'anno** (semestre e trimestre in proporzione), poichè obbliga noi a porre il bollo di cinque centesimi per ogni copia del giornale speditagli.

Tengano conto di questa **importante avvertenza (14 lire di risparmio)** massime i nostri numerosi comprovinciali che si recano all'estero, i quali vedono, nel giornale nostro, un loro fedele amico, che viene ad informarli imparzialmente della vita svolgentesi in ogni cantuccio di terra friulana.

Sarà nostra cura costante di cercare che la *Patria del Friuli* sempre meglio risponda a questo suo compito, migliorando il servizio d'informazioni diretto, da ogni terra friulana. I assecondino gli amici lettori, i vecchi e nuovi abbonati, nell'attuare questi nostri propositi: noi, da parte nostra, non mancheremo alla promessa.

A chi si associa al nostro giornale per il 1903 — purchè mandi l'importo entro il mese di gennaio, diamo in dono un

ricco, splendido calendario:

vero oggetto di lusso per qualunque salotto anche signorile.

Offriamo poi la seguente straordinaria combinazione con premi per tutti gli abbonati residenti nel Regno:

1. Abbonamento cumulativo ***Patria del Friuli*** e

Scena illustrata,

la splendidissima rivista quindicinale (cent. 50 per numero) lodata dal Carducci, dal De Amicis, dal Panzacchi, dal Lioy, dal Rapisardi, dai francesi Giulio Claretie, Armando Silvestre, Francesco Coppée ecc. ecc. Prezzo, lire **26.50**, con diritto ai seguenti

PREMI:

I. ***"Dolce biglietto,,*** splendida riproduzione **su tela** del quadro dell'Andreotti; un vero capolavoro del genere, degno di adornare qualunque salotto aristocratico.

II. **20 cartoline** riccamente illustrate con iniziali a colori artisticamente intrecciate (monogramma) a scelta dell'associato.

III. **16 cartoline** illustrate ricordo di Firenze, elegantissimi cartoncini recanti i più celebri monumenti d'arte antica e moderna.

Resta pure in vigore l'altra combinazione, che per lunga serie d'anni i nostri soci tanto gradirono: dell'abbonamento a **prezzi ridotti** alla

Stagione

il periodico di fama mondiale, stampato in Milano dalla celebre Casa Ulrico Hoepli. I nostri soci possono abbonarvisi ai seguenti prezzi:

La Stagione, edizione di lusso, per un anno L. 12.60

La Stagione, edizione economica, per un anno » 6.80

Cose del Venezuela.

Un complotto contro Castro?

Caracas 29. — Secondo una notizia pervenuta da Caracas, le condizioni dello spirito pubblico farebbero credere ad un conflitto contro Castro, alla testa del quale vi sarebbe il vice presidente.

PER LA NOTTE DI S. SILVESTRO.

I.

Malgrado la confusione de' Partiti e la baraonda di faccende a questi ultimi giorni del 1902, crediamo che, domani, la notte di S. Silvestro passerà anche in Udine con la tradizionale baldoria.

Meglio così, e che le mattie di questa notte che segna il passaggio da un anno all'altro, sieno preludio di meno dispettosi rapporti tra gli ordini della cittadinanza, e indizio di cooperazione benevola, anzichè di lotte di classe, per la prosperità cittadina.

—

Quanto a noi, cui non è dato per la salute e per gli anni di compartecipare a baldorie, nella notte di S. Silvestro faremo un po' i conti, non già sul *dare* ed *avere* dell'azienda economica, ma su ciò che concerne il nostro contegno con gli amici e con gli avversari, per riconoscere se col nuovo anno sia in nulla da mutare o correggere. E cominciando ora questo esame, ci sembra di essere confortati da coscienza serena.

—

In tutto l'anno 1902, nelle brevi noterelle di questa pagina (perchè, ceduto il latifondo, ci siamo riservati un piccolo abituro) abbiamo predicato la pacificazione degli animi, la libertà per tutti, il rispetto verso gli avversarii. Ci accusano di aver contrariato gli scopi della Democrazia; ma l'accusa è assurda, mentre noi seppimo ognora distinguere il vero bene del Popolo ai *Popolari*, costituenti una *Fazione* ingiusta ed aggressiva, almeno fra noi.

Riguardo i tre Deputati dell'Estrema che a Montecitorio si ritengono ascritti alla Fazione, di uno (Riccardo Luzzatto) dicevamo di ammirarlo qual decoro della Deputazione friulana, e degli altri due, rallegrati per la professione di fede legalitaria, augurammo che, insieme stretti a Udine nella nuova *Unione democratica*, a Roma non apparissero divisi sotto diversi capigruppo.

E riguardo all'azienda del Comune, nessun rimordimento in noi per quanto ebbimo a scrivere dei *Popolari di Palazzo Civico*. Il che affermiamo respingendo le contumelie del *Paese* ed i scipiti epigrammi dell'*Effemeride di Via Prefettura*.

—

Al Sindaco (che tutti i Giornali udinesi qualificano *ottimo*) nessuna parola nostra fu diretta per rendere meno splendida l'aureola dovuta all'intelligenza, alla mitezza di carattere e alla modestia di Lui che non ambì e che si andò a cercare per farne il *primo cittadino*. In queste nostre *noterelle* nessuna parola ingiuriosa verso i membri della Giunta, tra cui non conosciamo di persona che tre soli Assessori, come non conosciamo più di una diecina de' Consiglieri. Non personale dissenso e partigianesca la critica dei *Popolari a Palazzo*; ma espressione di disgusto, perchè con il cosidetto trionfo dei *Partiti popolari* si falsava il sano criterio della distribuzione degli uffici amministrativi. Questo strombazzato trionfo era una offesa a cittadini degni e benemerenti, e per esso ci sembrò (scusino i *patres patriae*) il Comune non rappresentato con elementi conformi alla sua importanza civile ed economica. Ci sembrò anche che troppi Elettori forestieri si fossero intrusi ad escludere i migliori elementi propriamente udinesi. Insomma, ad ogni caso, libero il nostro apprezzamento, e non ci sentiamo in caso di mutarlo. Quindi, pur nella notte di S. Silvestro, intenderemo saldati i conti coi *Popolari di Palazzo Civico*.

G.

(Continua.)

La morte del Sen. Saredo.

Roma 29. — Alle ore 9,30 spirava il Consigliere di Stato Sen. Saredo, quello stesso che sollevò tante ire e tante simpatie per la sua inchiesta sugli scandali napoletani. Egli trovavasi da lungo tempo ammalato di affezione all'aorta. La malattia si complicò ultimamente con un'affezione polmonare cardiaca, tantochè si dovette ricorrere all'operazione detta «toracentesi».

L'agonia fu brevissima.

Era assistito dalla sua famiglia.

Bonasi, che presiedeva la Sezione del Consiglio di Stato, sospese subito l'udienza e fece esporre la bandiera abbrunata.

La notizia fu appresa nei corridoi della Camera dall'on. Girardi, il quale aveva una causa da discutere al Consiglio di Stato.

Bonasi partecipò subito la notizia al Re e a Zanardelli, Giolitti al Senato.

Il Re inviò subito condoglianze.

Preparansi solenni funerali.

Per un'elezione politica.

A Varese fu proclamato il ballottaggio fra il prof. Luigi Bassi socialista, e l'avvocato Carlo Bizzozero, liberale.

Le misure della Spagna

per i disordini del Marocco.

Madrid 29. — In seguito alle notizie del Marocco, i ministri degli esteri, della guerra e della marina conferirono con Silvela sulle misure da prendersi in previsione degli avvenimenti. Si invieranno istruzioni agli ambasciatori spagnoli a Londra e a Parigi. Inoltre i ministri della guerra e della marina concerteranno la ripartizione delle forze di terra e di mare di cui si potrebbe aver bisogno.

Cronaca Provinciale

San Daniele.

Un seguito di disgrazie.

L'altra sera, verso le cinque e mezzo, venivano in calesse da Maiano il signor Grifaldi e due giovinetti agenti del negozio del signor Cortesi, l'uno di 17 anni l'altro di tredici. Al principio della discesa, a causa della rottura del freno, la carrozza prese a correre rapidamente; onde, visto il pericolo, i tre saltarono in terra, rimanendo incolumi, tranne il giovane de Cecco che riportò una ferita all'occhio giudicata guaribile in otto giorni.

La vettura continuò a correre più precipitosamente di prima, e andò a sbattere contro l'angolo del negozio Bortolotti perdendo una ruota; il cavallo impaurito seguitò lungo la via Umberto I. e Fontanini, fino dinanzi la casa del signor Mattioni, ove, voltatosi a destra, infilò il portone e si slanciò nel cortile. Quivi si trovavano la bambina Maria Benat di 14 mesi e la zia sua, Anna Peverini di undici anni.

Questa, visto il pericolo, corse verso la nipotina per trarla in salvo; ma impigliatosi con le gonne in una ruota del calesse, fu travolta, gettata in terra e trascinata per alcuni metri, opprimendo col peso la bambina caduta sotto di lei. La piccina riportò un colpo che le causò congestione cerebrale, onde rimase fuor di sè fino a stamane; ora, sta meglio. La Peverini Anna riportò ferita leggera alla gamba destra.

Il cavallo, dopo due altri giri nel cortile, riuscì, si mise per la via percorsa e risalì fino alla chiesa della B. V. di Strada, dove un certo Zilli Sante potè fermarlo.

Facciam auguri perchè la bimba guarisca e perchè non s'abbiano a lamentar più simili disgrazie — le quali, se non del tutto impossibili, certo meno frequenti riescirebbero se maggiore prudenza si fosse nei guidatori.

Tramonti di Sotto.

Missioni evangeliche. — Ci scivono per narrarci che il ministro evangelico Signor Barana, un prete, si recò lassù a tenere due conferenze anticattoliche, il 26 e il 27, con avviso al pubblico; e che la sera del 26 mandò una commissione a recapitare al parroco una lettera di sfida in contraddittorio. Il parroco la rifiutò, opponendosi certe leggi canoniche — pare — acchè siano accettate tali sfide senza l'osservanza di certe formalità e l'assentimento dei superiori.

Palmanova.

La targa d'argento che i soci del club ciclistico «Palmanova» offrirono al loro Presidente sig. Emilio Fontana è stata coniata a Milano nel laboratorio dello scultore sig. Ferdinando Busetti, autore del lavoro stesso.

La disgrazia d'un soldato.

Il soldato del 79 Regg. Fanteria Casantini Pasquale si divertiva, nel pomeriggio d'ieri, nel cortile del quartiere, a fare dei salti in lunghezza.

Disgraziatamente, cadde a terra e riportò commozione addominale. Fu ricoverato in questo ospitale. Oggi però il suo stato è di molto migliorato.

Pordenone.

Funebri solenni. — 29 *dicembre*. — (*Toi*). — Stamane alle 10 ebbero luogo i funerali della signora Lucia Salice ved. Padovani e riuscirono veramente solenni, stante anche il largo concorso di gente venuta dal difuori.

Il carro funebre preceduto da numeroso clero, era carico di ricche e belle corone: Famiglia Zannari — famiglia Pitter — il fratello e la cognata — la sorella Caterina — i nipoti Salice — la cognata Filomena — Pompeo Gisella e Silvia — Maria Cacitti e Teresina Rubini — Antonio e Matilde Querini — ved. Querini e figlio — famiglia Coromer.

I cordoni erano tenuuti dalle signore: Cossetti, Rubini, Pitter, Zannari, e dalle signorine Coromer e Salice.

Seguivano quindi i parenti, molte signore, e una bella schiera di cittadini d'ogni classe. Oltre duecento i torci. In cimitero disse brevi parole, ricordando le virtù dell'estinta, il tenente di vascello sig. Chiminelli, nipote; l'avv. Antonio Querini ringraziò, a nome della famiglia Salice e dei congiunti tutti, quanti intervennero alla mesta cerimonia.

Rinnoviamo le nostre sincere condoglianze.

Ancora sul gentile pensiero dei Monteurs inglesi. — Ci piace riportare il nome dei componenti la simpatica colonia di *Monteurs* che radunatisi per festeggiare il giorno di Natale ebbero anzi tutto il gentile pensiero di onorare la memoria del loro defunto connazionale e nostro distinto concittadino *Roberto Gudgeon*:

Giovanni Hayes — Jovanni Voyce — Samuel Ashton — Edward Barnes — James Birchby — Henry Burton — James Carberry — Edward Davies — Frederich Eastwood — Eugene Hoffmann — Ernest Harrison — George Murray — Edward Worsley — James Muttall.

Un ricco banchetto ebbe luogo poi nell'albergo alle *Quattro corone* con scelto *Menu*. L'allegria regnò sempre sovrana, specie dopo i brindisi inneggianti al crescente sviluppo industriale di Pordenone ed ai proprietari degli stabilimenti *Makò Amman* e *Cotonificio Veneziano*.

Il servizio fu perfetto e merita un elogio il proprietario dell'albergo sig. Leopoldo Corsetto.

Ce ne congratuliamo col simpatico promotore sig. Eugene Hoffmann.

Si rubano anche le lampade elettriche! — La notte scorsa, ignoti mascalzoni si presero la briga di asportare la *bocetta* ai bracciali sporgenti da cinque trattorie della città. Due di questi casi si deplorano in piazza Cavour.

Si capisce proprio che non vale nemmeno il *passo marcato* dei R. R. Carabinieri.

Sacile.

L'autopsia. — (*b. c*) — Quest'oggi il cav. prof. D'Andrea — in ordine a mandato ricevuto dal Tribunale — procedette, coll'assistenza del dott. Pancotto, all'autopsia del cadavere di Borsetti Luigi.

Si riscontrò nella di lui salma una fessura cranica, sulla quale si pronuncierà domani a sera il definitivo giudizio.

Appendice della PATRIA del FRIULI 72

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE - ROSSI.

Intanto, colla mano ancora ferma ed energica, il vecchio gentiluomo aveva preso un braccio della cameriera; e seco la traeva verso il caffè poco discosto.

— Vuoi prendere qualche cosa?... domandò come ebbe fatto sedere la giovane presso di se. Scegli possibilmente una bibita calmante.

— Oh non ho bisogno di calmarmi io! rispose allegra Gilda — Tuttavia siccome ho freddo, prenderò volentieri una tazza di latte. E d'altronde si può essere forse tranquilli, quando i fatti sono da per loro stessi irritanti, e la verità salta alle labbra?...

— Verità! esclamò il barone celiando. Gran verità che mettete avanti voialtre, pettegole!

— Eh no, signor barone, sono verità sacrosante le mie, come i misteri della nostra santa fede. Capperi, non sono mica cieca nè sorda, io!... E quando mi si vogliono far vedere lucciole per lanterne, io mi fisso in mente di osservare, e non c'è Dio che mi volti!

— Ebbene, che cosa hai osservato?

— Intanto, l'amorazzo fra la contessina ed il paggio, ancora prima che ella fosse la moglie del conte Giorgio...

— Eh?... Sei matta!.. esclamò il barone ridendo a fior di labbra.

Il sospetto di qualche cosa di scuro fra padroncina e paggio, Serpilli l'aveva avuto, ma ora.... non c'era più da dubitare... Anche la cameriera lo sapeva!

Tuttavia rimase scherzoso, e la cameriera irritata continuò:

— Ella non mi crede, signor barone? Ma io ho le prove alla mano... Neghi la signora se ne è capace...

— E poi?... interrogò Serpilli.

— Poi... niente; tutti stavano a Siviglia ed ella era qui sola; ogni giorno aveva dei ritrovi con un amante, un tenente nel reggimento che era qui l'anno decorso.... Ed ora...

— Ed ora?...

— Eh!, ora, mi manca la piena certezza, ma con tutto ciò, io dubito che qualche cosa di molto intimo passi fra la contessa Carmelita ed il visconte di Grikoff... Non potei mai accertarmene, ma l'ordine di poche sere fa d'illuminare e riscaldare quel certo suo salottino particolare, poi l'affare del biglietto, e finalmente la scena di stamane... mi hanno aperto gli occhi anche su questa tresca novella, che pur troppo torna tutto a discapito di quell'angelo della contessina Wanda!...

«Ma Dio troverà anche quella spudorata io dico, che ad onta di tutto ciò affetta tanta alterigia...

Fortunatamente giunse la diligenza. In fretta ed in furia Gilda bevette il suo latte, che era ancora intatto nella chicchera, salutò graziosa il barone, lo ringraziò, e colla sua valigia salì nella pesante vettura che doveva portarla a casa.

Il vecchio gentiluomo rimase seduto al tavolino, osservando la partenza della cameriera, e quando la vettura si mosse, con un sogghigno sulle labbra, pensò fra se, che in men che si dica, tutto il paesello di Gilda avrebbe risaputo i fatti della contessa d'Oranza, e finiva per congratularsi con se stesso che di donne in casa sua non ne aveva volute mai.

— No, no, Serpilli mio, ripeteva con enfasi, di quelle graziose gazze linguacciute, sotto il tuo tetto, mai... Hai veduto che finezza di spionaggio? che acutezza d'osservazione?... e che aria offesa per quell'epitato di spia, dettole dalla contessa!..

«Povera contessina mia, hai fatto davvero un bell'affare!... E quell'altro? quell'idiota, quell'imbecille, che io credevo d'aver messo in guardia, e che casca sempre più nella pania!...

«Ma bravissimo!.. In un bell'imbroglio ti vai a finire! ed io non muovo più un dito, veh! in tuo aiuto. Quando non si è uomini, non si è uomini già, quindi torna inutile predicare.

«Me ne duole per quella soavissima Wanda, ma se ella riuscisse a sapere come stanno le cose, certo che nella sua verginale purezza si ribellerebbe, ed il signor viscontino avrebbe il suo bello sfratto.

«Ed io ti ripeto, bamboccione mio, che se non tenterò un atto per aprire gli occhi di quell'angelo biondo, non muoverò però labbro nemmeno per difendere te, quando la bomba scoppierà... E non va molto che lo scoppio succede... e che scoppio. Quell'Aspreno secondo me, darà lui fuoco alla miccia...

«Basta, staremo a vedere, concluse il barone alzandosi ed uscendo nuovamente all'aperto. Chi in tutta questa storia complicata mi fa pena davvero, astrazion fatta di Wanda, è quel povero figliuolo, quel buon marito che è il conte Giorgio!... Non la merita davvero codesta lezione, quel povero sposino!..

CAPITOLO LV.

Seduta al pianoforte, Carmelita suonava. In piedi, dietro di lei, il visconte di Grikoff badava a voltare le pagine dello spartito, magnifico pretesto per mormorare le sue galanterie alla vezzosa signora, e per ammirare da vicino le di lei spalle grassoccie, di neve immacolata.

Sparsi qua e là, crocchi di dame e cavalieri cinguettavano, ridevano, celiavano, non badando tampoco ai due colombi che colla complicità di Verdi, tubavano l'eterna canzone dell'amore.

— E così? incalzava lui a fior di labbro, quando ci rivedremo?...

— Pazienza, mio impetuoso signorino, bisogna combinare qualche cosa di migliore dell'altra sera...

Ma il tempo passa, ed io mi struggo dal desiderio ardente che ho dei vostri baci...

— Troveremo il tempo anche per quello, non dubitate... Più calma, meno frenesia...

— Invidio la vostra freddezza, mia divina; io ho un vulcano nel cuore.

— Per carità attenti alle eruzioni! celiò beffarda Carmelita, alzandosi di scatto, e prendendo gaia il braccio del bollente gentiluomo.

Continua

Paluzza.

Festa operaia — Vi mando qualche particolare intorno alla festa che ebbe luogo ieri a Paluzza, per la inaugurazione del labaro della locale società operaia.

Verso le otto ant. i soci e la presidenza della società convennero nei pressi del Campo di tiro in attesa delle rappresentanze.

Giunsero successivamente i rappresentanti delle società operaie di Tolmezzo, Pontebba, Prato Carnico, Sutrio, Tiro a segno di Tolmezzo.

Formato il corteo, con alla testa le musiche, si entrò in paese, fra gli spari dei mortaretti e l'entusiasmo generale.

Alle 10 all'albergo d'Italia, venne offerto il vermouth d'onore ai rappresentanti e alle 11 ci fu l'inaugurazione del vessillo della società operaia nel cortile annesso all'albergo d'Italia.

Parlarono applauditissimi il presidente della Società operaia signor Matteo Brunetti, il padrino del vessillo Buzzi Luigi, il maestro Angelo Matiz, il prof. Romano Linussio, rappresentante la scuola di disegno di Sutrio.

Questo tenne un discorso da tutti ammirato e applaudito, specialmente quando alluse all'operosità e coltura del presidente della Società operaia di Paluzza, sig. Matteo Brunetti.

Parlò poi applaudito il rappresentante la S. O. di Prato Carnico, Pontebba e sindaco di Paluzza.

Finiti i discorsi, all'albergo alla Posta, fu il banchetto, al quale intervennero i rappresentanti, gli invitati ecc. Tutti si trovarono soddisfatti del servizio inappuntabile a merito del sig. Giuseppe Maser.

Si lessero adesioni, si fecero brindisi, poi, invitati e rappresentanti, si riversarono nel cortile dell'egregio sig. Brunetti, dove c'era la gran pesca di beneficenza.

Qui, folla enorme, malgrado il freddo e il gelo.

I biglietti andavano a ruba e con essi i regali.

Bene suonarono le musiche.

La festa riuscì completamente.

Codroipo.

La morte di due compianti concittadini. — 29 *dicembre*. — (*B*) Da due giorni, questa popolazione è vivamente impressionata per la dipartita di due egregi concittadini: Giovanni Ballico ed Odorico Pittoni, strappati in modo crudele all'affetto dei loro cari.

Giovanni Ballico abitava con la famiglia a Biauzzo. Sabato, sua moglie, la signora Lavinia, si era recata ad Udine a trovare e condurre la figlia in Collegio. Ieri mattina il Ballico, che dormiva in una stanza separata da quella del figlio Luigi, si alzò dal letto all'ora consueta, scese in cucina; da qui si recò in istalla, poi ritornò in cucina.

Ad un certo punto, il figlio Luigi udì gemiti; balzò dal letto, discese precipitosamente le scale e trovò suo padre svenuto, chino il volto a terra; dalla bocca gli usciva sangue.

— Ti senti male, papà?... — chiesegli il figlio.

— Molto male — rispose il padre.

Soccorso dal figlio e dai famigliari accorsi alle grida di questi, egli spirava fra gli amplessi del suo Luigi, colpito da aneurisma!...

Nella mattina stessa alcuni parenti del Ballico si recarono ad Udine per predisporre la povera signora e la figlia ad affrontare la grave sciagura da cui erano state colpite.

—

Intanto giungeva da Padova un'altra triste notizia: la morte del signor Odorico Pittoni.

Egli era affetto da un tumore maligno sotto la lingua, e che si estendeva alla gola.

Consigliato a sottoporsi ad una radicale operazione, il sig. Pittoni si decise a partire per Padova dove entrò nella casa di salute del celebre prof. Bassini. Questi lo operò, ma ad onta che l'operazione sia riuscita perfettamente, il povero sig. Pittoni, dopo pochi giorni, dovette soccombere.

Il sig. Pittoni partecipò per parecchi anni alla cosa pubblica, fu assessore comunale ed era consigliere della Banca.

Il sig. Giovanni Ballico, appassionato per l'agricoltura, cooperò alla costituzione del Circolo Agricolo del quale era magazziniere.

Era consigliere della Banca Cooperativa ed assessore municipale per i lavori pubblici, alla quale ultima carica si dedicò con amore ed attività fino all'ultimo giorno della sua esistenza.

La immatura repentina scomparsa dei due egregi concittadini ha contristata l'intera popolazione la quale si appresta a rendere l'estremo tributo di compianto sulle loro tombe.

La salma del sig. Pittoni da Padova verrà trasportata a Codroipo.

I funerali del sig. Ballico avranno luogo alle 2 e mezza pom. di domani a Biauzzo, e la salma sarà trasportata nel Cimitero di Codroipo.

La Banca Cooperativa di Codroipo, ha per la luttuosa circostanza, destinate lire 100 ad una istituzione di beneficenza.

Cividale.

Scoppio di un gasometro.

29 *dicembre*. — Stasera il sig. Buffoni Pietro che ha il negozio di drogherie presso il ponte, corse rischio di rimanere vittima del suo gazometro. Questo, non si sa in qual maniera, scoppiò improvvisamente; alcune scheggie di metallo andarono a colpirlo in faccia e precisamente al naso, ed altre alle mani, cagionandogli gravi ferite da taglio e contusioni, guaribili, secondo la dichiarazione del dott. Accordini, in 15 giorni salvo complicazioni.

Funerali. — Verso le ore 10 di stamani ebbero luogo i funerali della bambina Olga Caneva. Essi riuscirono molto commoventi. Mandiamo le nostre condoglianze alla desolata famiglia del sig. G. Caneva.

Piccole notizie di cronaca.

— A PANTIANICCO, nella stalla di certo Giovanni Della Picca e Luigi Cisillino, il fuoco distrusse completamente fabbricato, foraggi e attrezzi, causando un danno di lire 1700 coperto da assicurazione.

— COLTURA (Polcenigo) distante circa 2500 metri dalle sorgenti della Livenza, per merito del Sindaco conte Ulderico di Polcenigo e su progetto dell'ingegnere Ugo Granzotto di Sacile è ora riuscita ad avere l'acqua del fiume, dopo vari tentativi. Il lavoro fu eseguito dal sig. Pietro Redivo.

DA GORIZIA.

29 dicembre

Elezione dietale suppletoria. — Oggi ebbe luogo a Gradisca l'elezione dietale suppletoria di qual collegio dei comuni rurali, elezione resasi indispensabile in seguito alla immatura morte del compianto Vincenzo Michieli.

All'atto elettorale si presentarono solo 81 elettori, dei 103 eletti, i quali diedero 48 voti al candidato proposto dalla coalizzazione dei maestri di scuole popolari coi preti, cioè al maestro dirigente la scuola popolare di Gradisca signor Falconer, e 33 voti ottenne il candidato liberale on. ingegnere Giacomo Antonelli.

22 elettori si disinteressarono di votare, e sono tutti liberali, i quali pe' dissidi fra loro non vollero partecipare al rito della elezione.

Questo insuccesso dei liberali debbasi attribuire oltre ad altre cause alla reputata mancanza di attività spiegata dagli stessi in questa elezione suppletoria.

Da Cormons.

27, dicembre.

Persecuzione poliziesche al confine.

Stamane a questa stazione ferroviaria dagli agenti di polizia furono trattenuti in arresto due addetti alla filanda del deputato Lenassi di Gorizia, perchè non muniti di documenti che avrebbero potuto identificarli.

Coi due arrestati c'era un terzo, il quale munito del passaporto, fu lasciato libero.

Giunto a Gorizia, il liberato informava di quanto era avvenuto il suo principale, e questi telegrafava protestando contro l'abuso commesso dalla polizia di confine, al Luogotenente di Trieste.

Notate che i tre, da vari anni sono impiegati alla filanda Lenassi che si recarono per passare le feste nella vostra provincia e che oggi, come fu in altre occasioni facevano ritorno al loro lavoro.

Altro fatto di persecuzione poliziesca avveniva giorni fa.

Tre cacciatori di Udine in possesso di porto d'armi con permesso di caccia rilasciato loro da autorità austriache, arrivando qui furono perquisiti e trovati in possesso di cartuccie di fucile da caccia furono obbligati a levar la polvere pirica dalle cartuccie e poi appena furono rilasciati.

Questi atti di persecuzioni a sudditi regnicoli, a quanto rilevo, pare che avranno un'eco tanto al Parlamento di Vienna quanto alla Dieta ove dei deputati presenteranno delle interpellanze dirette al Governo.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 318

Municipio di Socchieve.

Avviso di Concorso.

A tutto 10 gennaio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario comunale coll'annuo stipendio di L. 1100.

I documenti necessari sono indicati dalla legge 7 maggio 1902 N. 144 sui Segretari Comunali.

Dall'Ufficio Municipale
Medlis 7 dicembre 1902.

Il Sindaco ff.
O. Pittini

Corso delle monete.

Austria Cor.	104.70	Germania	122,70
Romania	98 20	Napoleoni	20,—
Ster. inglesi	25 05	Rubli	265.—

Cronaca Cittadina

TELEFONO N.150

Dopodomani, 1 gennaio

la *Patria* uscirà con tipi nuovi e rammodernata. Nel corso dell'anno, ci proponiamo di cercare tutti i miglioramenti consentiti ad un giornale di Provincia il quale, secondo il concetto nostro, deve mirar sopratutto ad illustrare obbiettivamente la vita locale in tutti gli svolgimenti suoi, che vanno rendendosi sempre più multiformi ed intensi.

E maggiore sarà, quest'anno, la intensità della vita, in Friuli, e massimo nella città, per la Esposizione regionale ed i Congressi che si terranno durante i mesi di agosto e settembre.

Anche perciò noi crediamo di poter raccomandare il nostro giornale — **ch'è il più diffuso fra i diari della città** — ai numerosi amici e lettori.

Ben quattromila metri quadrati

furono già impegnati per la Esposizione regionale; e le domande finora pervenute al Comitato si avvicinano alle quattrocento, sebbene vi sia un mese ancora di tempo per presentarne. Queste notizie danno la sicurezza di una riuscita brillante. Da notarsi che il maggior numero di domande, finora, proviene da fuori provincia: mancano di presentarle parecchi dei nostri maggiori industriali, cittadini e provinciali, sul concorso dei quali si è più che sicuri per già avute promesse.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Associazione Magistrale. - Ebbe luogo domenica la riunione del Consiglio dell'Associazione Magistrale. Approvati il consuntivo e il preventivo, si passò alla nomina della Direzione, che risultò così composta:

Fernasotto (Sacile) presidente, Cappellazzi (Udine) vice presidente, Martinuzzi (Tricesimo), De Canova G. B. (Codroipo) e Fattorello (Pordenone), membri della Direzione.

Fu anche stabilito il piano del Congresso regionale da tenersi in Udine nel 1903 durante l'Esposizione.

Collegio Bartolinieri. — Questa sera alle otto e mezza, nei locali della Società agenti, assemblea di seconda convocazione per trattare delle modifiche allo Statuto Sociale.

Società Reduci. — Il Consiglio Direttivo della Società dei Reduci, nella seduta di ieri ha stabilito di farsi rappresentare al *Pellegrinaggio al Pantheon il 9 Gennaio 1903* dal sig. Wertheimer cav. Daniele — consigliere della Società — accompagnato dal socio effettivo Padovani Giuseppe con la Bandiera Sociale.

Società Alpina Friulana. — Questa sera alle 8.30 assemblea.

La Ditta Volpe e gli operai.

Conformemente alle parole rassicuratrici pronunciate dal signor G. B. Volpe agli operai nel giorno stesso dell'incendio, egli ha provveduto acchè non manchi l'occupazione per i medesimi. Dispose cioè che certi lavori di preparazione delle sedie siano eseguiti in altra fabbrica, e il resto della confezionatura sia eseguito dagli operai propri.

Questa disposizione non è che la riprova del come il signor G. B. Volpe, continuando le belle tradizioni paterne, sappia coi fatti essere veramente provvido verso i suoi collaboratori.

Altro generoso atto del signor G. B. Volpe.

Il signor G. B. Volpe con atto generoso oltre ogni aspettazione, non ostante la grave disgrazia toccatagli, dolente dei danni subiti durante l'incendio della sua fabbrica dagli abitanti delle case attigue consegnò al R. Parroco Eugenio Bianchini lire duecento da elargirsi a quelle famiglie povere che nell'occasione della sua sventura più furono danneggiate.

Il Parroco, lieto che gli si presti occasione di fare un servizio nella pietosa azione visitò casa per casa col falegname sig. Pietro Pravisani e constatati i danni subiti e presone nota radunò una commissione composta dei signori: Pietro Pravisani, Valle Serafini, Querini Francesco e Botti Luigi, i quali, udita la relazione dei due visitatori, stabilirono di spartire le duecento lire nel seguente modo:

Alle sorelle Pignaton L. 25, alla famiglia Suzza 10, alla famiglia Petracco 5, alla famiglia Zanon 45, alla famiglia Capriotti 25, alla famiglia Canciani 20, alla famiglia Cogolo 15, alla famiglia Dell'Ost.-Vanini 20, alla famiglia Comelli 5, alla famiglia Michieli Cucchini 15, alla famiglia Diamante 5, alla famiglia Mungherli 5, alla famiglia Voncini 5. — Totale L. 200.

Le famiglie beneficate rendono alla bontà del signor G. B. Volpe vive grazie.

La Commissione.

Inaugurazione dell'anno giuridico.

La consueta cerimonia inaugurata seguirà il 7 gennaio, alle ore 11.

Consiglio Comunale.

I consiglieri, anche iersera, entrando nell'aula, trovarono una relazione: quella sugli studi della Commissione nominata dalla Giunta col mandato di studiare le proposte dei mezzi migliori di beneficenza si quali devolvere le

rendite del Legato Tullio pel 1903.

La commissione è composta dei signori: avv. Giuseppe Comelli, avv. Giovanni Levi, Luigi Pignat, dott. Cesare Luzzatto e dott. Giovanni Cosattini.

Ecco la sua relazione, integralmente: e la pubblichiamo sia come documento, sia perchè, discutendosi il preventivo, parecchi consiglieri vi accennarono:

Sono tanto vari e profondi i mali, ai quali sarebbe urgente necessità porre riparo, e tanto vasto il campo e molteplici i mezzi della pubblica beneficenza, che non si presentava facile compito lo scernere fra tante voci di dolore la più bisognosa di aiuto e di assistenza e fra tante vie di soccorso la più agevole allo scopo. Nella Commissione giungeva l'eco raccapricciante di una recente inchiesta eseguita sulle abitazioni dei poveri di alcuni rioni della città la quale ha posto in luce condizioni di ambienti e di vita in cui è a ritenersi vana, non solo ogni lotta per l'igiene, ogni cura per gli ammalati, ma anche ogni tentativo di risanamento civile e morale di tanti derelitti.

La Commissione, avendo anche presente la somma di L. 20000 stanziata nel preventivo del bilancio comunale per il 1903 all'art. 103 quale primo fondo per riforme edilizie e nuovi locali, deliberava di esprimere voto favorevole che le rendite Tullio da erogarsi nel prossimo anno, vengano nelle proporzione di tre quarti devolute alla costruzione di case per i poveri con esclusivo carattere di beneficenza. Ma la mancanza di un progetto concreto di costruzione delle case stesse e di funzionamento dell'opera, sia in riguardo dei fini voluti dal testatore, sia in rapporto allo scopo da raggiungersi, faceva astenere dal determinare una cifra specifica in argomento.

«La Commissione inoltre fece voti che, affinchè con questo mezzo non si venga ad immobilizzare la rendita senza vantaggio, il progetto e gli studi relativi siano ultimati entro il mese di maggio, riservando in caso diverso a chi di diritto ogni altro modo di erogazione del relativo stanziamento.

«Per il residuo quarto delle rendite, ammontante a circa lire 5,000, la Commissione propone che la somma di lire 1500 venga devoluta all'accoglimento in appositi istituti di educazione di ciechi, sordomuti, deficienti, frenastenici, ecc. ecc. e che il resto venga devoluto in tanto dozzine alla Casa di ricovero per vecchi o vecchie, che in massima e salvo casi eccezionali abbiano compiuto gli anni settanta e si trovino in condizioni di assoluta inabilità al lavoro e di deficienza di assistenza.»

Presiede l'assessore anziano Sandri, il quale informa continuare il miglioramento nelle condizioni di salute dell'on. Sindaco, sì che oggi, martedì, egli comincierà a lasciare il letto. A nome di esso, poi, compie l'incarico di ringraziare il Consiglio e per l'interessamento circa la malattia e per gli auguri espressi di una pronta guarigione.

Il Sindaco, con animo riconoscente e commosso ricambia questi auguri, e a tutti i consiglieri augura un buon fine e un buon principio d'anno.

Dopo ciò, si passa all'ordine del giorno.

Il preventivo 1903.

La discussione generale.

Unico oggetto, il preventivo.

Sulla discussione generale, parlarono: Bonini, Comencini, Caratti; cui risposero gli assessori Sandri, Comelli, Driussi e Cudugnello — questi riservandosi veramente di farlo alle singole voci.

Il consigliere *Bonini* tocca vari argomenti importanti. Il contributo del Comune per la Esposizione: vorrebbe si cercasse di completare l'edificio scolastico, per ridurre la somma, com'è accennato anche nella relazione ampiamente riassunta sul giornale di ieri: 8000 lire di meno. I locali scolastici li vorrebbe usufruibili pel 1904. Le scuole tecniche: va ognora crescendo il numero degli allievi, ed i locali sono insufficienti, così che il Comune dovrà pensarvi, come glielo fa obbligo la legge. Il provvedimento di una cassa di previdenza che sostituisca l'attuale sistema delle pensioni per gli impiegati del Comune: lodevole. Le case operaie importantissimo: e lodevole il pensiero dedicato, alle stesse come informa e la relazione del bilancio e l'altra della Commissione per le rendite Tullio: santa direbbe questa causa, se di tale quantitativo non fosse per l'abuso, sminuito il valore; e tale sicuramente, che il Comune, provvedendovi, si renderà benemerito della città, sarà per la Giunta proprio un onore l'averci pensato. Il rimaneggiamento della tassa famiglia, con criteri di equiparazione: giustissimo, dacchè l'attuale *massimo* in lire 300 è irrisorio, per le famiglie di maggiore fortuna.

Rileva le giustificazioni della Giunta di non avere potuto affrontare alcuni problemi causa le incertezze del Parlamento, che promette sempre e mai non conduce in porto le leggi per un definitivo assestamento delle finanze comunali e per una maggiore autonomia dei Comuni. Dobbiamo augurarci dal nostro Parlamento — soggiunge — e abbiamo qui un onorevole (il deputato Caratti: l'on. Girardini entrò dopo, nell'aula) che venga finalmente ad una risoluzione, la quale permetta che le finanze dei Comuni siano rimesse e assestate in senso democratico. Molte cose, però, si possono fare anche con le attuali leggi; ed egli queste «molte cose» aspetta dalla Giunta attuale, in cui confida e cui rivolge sue lodi per la saldezza delle convinzioni e la costante operosità.

Comencini è d'accordo con il collega Bonini sulla erogazione delle rendite provenienti dal Legato Tullio, e riguardo alle forme di soluzione del problema delle case dei poveri e delle case operaie — due cose distinte. Ricorda, però, esistere nella città nostra istituti di beneficenza retti da

statuti rigidi

formulati in base alle disposizioni testamentarie dei benefici fondatori. E la rigidità di quegli statuti mettono le persone che quegli istituti dirigono (lo dice per esperienza propria) nella opprimente necessità di rifiutare un beneficio, perchè qualche data formalità legale non è soddisfatta. Cita l'obbligo del domicilio di dieci anni; cita il caso di fanciulletti la cui madre sia morta, ma del cui padre, assente, non si possa stabilire se sia morto o vivo — e che perciò non si possono accogliere in taluni orfanotrofi. Ora egli vorrebbe che una parte delle rendite Tullio fosse riserbata per soccorrere questi infelici che altrimenti non si possono soccorrere; cosiffatta erogazione toglierebbe quei contrasti stridenti fra la necessità e l'impossibilità del soccorso; e vorrebbe che la Commissione studiasse...

Sandri lo interrompe, per avvertire che la relazione della commissione per le rendite del Legato Tullio, fu distribuita per riparare alla mancanza d'un inciso, nella relazione del bilancio, il quale vi accennasse; non si può discuterne, però questa sera: verranno in altra seduta, probabilmente nel prossimo gennaio, sottoposte al consiglio proposte concrete.

Comencini si arrende, e viene ad altro argomento grave, di cui non trovò traccia nel preventivo e nemmeno nella relazione della Giunta che lo illustra:

l'acquedotto.

Vorrebbe sapere se la commissione nominata ancora sotto la Giunta presieduta dal Senatore Pecile, e composta dei signori: Cavallini, illustre idraulico di Milano; prof. Torquato Taramelli geologo illustre: e prof. Giovanni Nallino, presentò le conclusioni de' suoi studi. Il problema complesso a tal commissione sottoposto, comprendeva le seguenti ricerche:

da quali cause derivassero le torbide nell'acquedotto cittadino — quali provvedimenti fossero valevoli a conservare la qualità e la quantità d'acqua, in relazione anche ai crescenti consumo e popolazione della città, tenuto conto della necessità che quei lavori non disturbassero l'approvvigionamento d'acqua pei cittadini, e con riguardo al fatto avere il nostro Comune abbandonati gli altri mezzi di fornirsi d'acqua potabile.

(Fonti di Lazzacco; pozzi).

A lui non consta che quella commissione abbia dato risposta. Data o no, vorrebbe che la Giunta non perdesse di vista l'argomento, il quale è molto grave, e potrebbe offrire sorprese molto ingrate ed esporre il Comune a gravi dispendi. Nel bilancio, non vede appostata che la solita cifra per l'ordinaria manutenzione dell'acquedotto.

Caratti comincia col chiamare, il presentato dalla Giunta, un bilancio di preparazione, poichè in esso non fu potuto esplicare il programma cui la Giunta s'inspira e ch'egli pure condivide; un bilancio non fatto con l'intendimento di dare rosee speranze, ma nemmeno nere previsioni; un bilancio compilato con perfetta obbiettività. La Giunta vede — e noi vediamo con essa — avvicinarsi vari e gravi problemi e quistioni di finanza importantissime, e da provvida amministratrice, si prepara ad affrontarli: questo il concetto che si è formato, scorrendo il bilancio, onde non trova che sia da farsi larga discussione sul medesimo, ma semplicemente da esporre qualche osservazione, come fecero i consiglieri Bonini e Comencini, in alcune delle quali concorda.

Si duole specialmente che alle orecchie intente della commissione nominata per avvisare alla migliore erogazione delle rendite Tullio, in mezzo a tante voci di dolore, non siano giunte le voci argentine dei bambini: o se giunte, non abbiano fermata la loro attenzione.

La nostra città provvede, col mezzo di molteplici opere pie, a molteplici bisogni. Mancavano provvedimenti in favore dei vecchi e dei bambini; e due anni fa si è cominciato a pensarvi. Per i vecchi, specialmente, a favor dei quali, per iniziativa generosa della Cassa di Risparmio, si è venuto formando un fondo destinato alla erezione d'un Ospizio pei Cronici; e alle somme raccolte, si unirà il dono del comm. Volpe, che destinò all'Ospizio medesimo la comproprietà della officina elettrica. Onde avremo fra non molto un capitale cospicuo...

Bonini. Aspetta cavallo!...

Caratti. No, non è da aspettare tanto: sarà nel 1904 che il fondo destinato dal comm. Volpe passerà in proprietà dell'Ospizio: e questo potrà subito esplicare l'azione sua benefica se invece di lasciare i fondi lentamente accumularsi o di spenderli nella erezione di sontuosi locali, se ne devolveranno le rendite in pro dei vecchi...

Ma per l'infanzia!... Per l'infanzia quasi nulla si è fatto: ed è sacrosanto

dovere sociale provvedervi. Se è doveroso pensare per quelli che cessano, che *vanno fuori uso*, come i vecchi; altrettanto e più doveroso è pensare a quelli che sorgono, perchè crescano buoni, capaci, felici; è l'interesse sociale, la consistenza medesima della società che a questo ci spingono.

Noi abbiamo, veramente, e Asili infantili e Giardini d'infanzia e una Società protettrice dell'infanzia: ma non bastano. Questa Società fa miracoli, ma i mezzi di cui dispone sono affatto inadeguati, ed essa trovasi sempre in lotta col bilancio: e non vi è maggior dolore, non vi è maggior cruccio che di veder accorrere i piccoli bisognosi e trovarsi nella impossibilità di soccorrerli. Conoscere i bisogni e non potere aiutarli, è un martirio: oh beata l'ignoranza che non sa che ci siano bisogni! Quella, un tal martirio non prova ed ignora.

Nell'ambulatorio per i bambini poveri, furono medicati, l'anno passato, ben ottocento bambini: fu loro prodigata, cioè, una affettuosa cura preventiva, che li preservò da malattie gravi e li guarì da leggiere: ma occorrono medicinali, ma bisognerà provvedere ad altro locale, essendo, quello dove la pietosa cura si esercita, infelicissimo e quasi non più tollerabile, dato il numero sempre crescente di bambini che vi accorrono... E non c'è mezzi!..

Questo non è che un accenno. V'è di peggio. Beati quei bambini che restano senza genitori!.. Per essi, la Società provvede con gli orfanotrofi. Ma per altri!.. Per quelli, cui sarebbe fortuna massima se i genitori non avessero! Tanto, gli orfani, qua o là si ricoverano, s'instruiscono, si educano; ma come sottrarre a genitori perfidi, i figli, pessimamente, disumanamente tenuti?.. Pur troppo le leggi sociali non ce ne danno i mezzi. (*Bene! benissimo!*) E tolti oggi di mano, ecco là i disumani parenti spiare il giorno per riaverli, per cavarne da essi anche illecito profitto. E anche se di toglierli fosse possibile: dove collocare quei piccoli esseri, per restituirli alla società cittadini buoni, utili a sè ed agli altri?.. Non si possono già mettere nelle case di correzione, veri luoghi di corruzione.

E contro questi bisogni, rimpetto ai quali sanguina il cuore e la mente si sbigottisce, non vi sono quattrini! Onde e lì dice, alla commissione per lo studio sull'erogazione delle rendite Tullio: aprite gli orecchi al grido di dolore che viene dall'infanzia!.. Sia nel soccorsi ad essa, la più alta e nobile democrazia, il più sacrosanto dovere della vera democrazia sociale.

Suggerisce anche, per vantaggio della beneficenza, la formazione di un Consiglio superiore cittadino della beneficenza, formato da delegati delle varie istituzioni, affinchè non avvenga che uno riceva benefici da più parti, o immeritati.

Plaude alle case per i poveri; la casa è l'asilo dei bambini e dei vecchi il luogo dove ritempra le sue forze chi mantiene col proprio lavoro la famiglia; la casa è luogo di educazione, quando, non sia, come tante della povera gente, una tana: ma non si dimentichi l'infanzia! ma non si tolleri che tanti e tanti piccoli esseri restino sconsolati e privi d'ogni aiuto!

(*Benissimo! bravo!* dai banchi del consiglio e dal pubblico).

—

Al consigliere Caratti, rispondono — con citazioni di cifre e spiegazioni — gli assessori Sandri e Comelli; ed agli oratori risponde, con molti argomenti a cifre e spiegazioni, l'assessore per le finanze Driussi.

Dopo, si passa alla discussione degli articoli; e il bilancio è approvato, con varie raccomandazioni accettate dalla Giunta, dei consiglieri Magistris, Pauluzza, Comencini ed altri.

Notevole l'incidente sulle

2000 lire

alla Camera del lavoro

(articolo 133 del bilancio). L'assessore *Driussi* dice che, dopo i fatti di domenica, il Comune deve premunirsi contro la possibilità che qualcuno tenti di arsi, della Camera del lavoro, un centro per il proprio partito. Egli pure è di idee avanzate, anzi avanzatissime: ma non fautore di disordini, ma non incoraggiatore di agitazioni mosse da personali ambizioni o rancori. Chiedeva perciò al Consiglio che facoltizzasse la Giunta a sospendere il sussidio, ogniqualvolta si fosse accorta che la Camera del lavoro veniva meno al proprio scopo, ch'è superiore ad ogni mira partigiana.

Caratti rileva che la Camera del lavoro è nei suoi primordi, e non essere perciò da meravigliarsi per qualche incidente come quelli avvenuti domenica. Nutre piena fiducia che il proletariato udinese non darà lo scandalo di disordine e di disordini; e che, superata la momentanea crisi, tutto si combinerà felicemente.

In tale senso parlano anche i consiglieri Bosetti, Costantini, Pignat e l'assessore Franceschinis.

Girardini prega l'assessore Driussi ritirare la sua proposta; e altrettanto fanno alcuni membri della Giunta.

L'assessore Driussi vi acconsente, dicendo:

— Obbedisco!

Camera del Lavoro.

Dimissioni.

La Commissione Esecutiva, nella sua adunanza di jersera, votava il seguente

Ordine del giorno:

La Commissione Esecutiva in seguito alle risultanze dell'assemblea generale straordinaria 28 corr; rassegna all'Ufficio Centrale le proprie dimissioni e convoca l'Ufficio stesso per la consegna degli atti, il giorno 30 corr. ore 20 1/3.

—

L'ufficio centrale è composto come segue:

Lega metallurgica: Gargovini Emilio, Fornasir Antonio, Biondini Edoardo, segretario.

Unione Agenti: Gabrieusich Leandro, Molinis Enrico, Cadel Luigi.

Lavoratori del libro; Cremese Antonio.

Mutua muratori: Colugnatti Giuseppe, Buligani Lodovico.

Lega panettieri: Feruglio Pietro, Picco Giovanni.

Sezione maestri: Stefanutti Leopoldo,

Lega falegnami: Tempo Ugo, Gasparutti Antonio.

Lega lavoratori in metri: Calligaris Angelo.

Società impiegati privati: Zilotti Enrico.

Concorsi.

E' aperto il concorso a due posti di Ispettore Veterinario con l'annuo assegno di L. 4000 cadauno ed ad un posto di capo Sezione Veterinario coll'annuo assegno di L. 4500 presso la Direzione Generale della Società Pubblica.

Le domande di aspiro stese su carta da bollo da L. 1.20 dovranno essere presentate ed alla Prefettura ed al Ministero dell'Interno entro il 30 aprile p. v.

Per maggiori schiarimenti gli Aspiranti potranno rivolgersi alla Prefettura (ufficio Gabinetto).

—

Il Comit. della Espos. di Milano 1905 apre un concorso fra gli artisti italiani per il progetto generale dell'Esposizione medesima, che sorgerà in una parte del Parco.

Un premio di lire cinquemila verrà assegnato al progetto giudicato ottimo; un premio di lire duemila verrà assegnato al progetto che seguirà in merito.

Il primo premio, nel caso di pregi equivalenti, potrà essere diviso in due da lire 2500 cadauno.

I progetti dovranno essere presentati completi e liberi da ogni spesa, non più tardi delle ore 16 del giorno 31 marzo 1903, alla sede del Comitato presso la Camera di Commercio di Milano.

Pel Congresso interuniversitario.

Riceviamo la seguente:

Ill.mo sig. Direttore della «Patria del Friuli»

Udine.

Nel mentre le rivolga ancora una volta a nome del Comitato del *Convegno studentesco interuniversitario* una parola di ringraziamento per l'appoggio dato dal suo giornale alla nostra iniziativa, la prego di correggere alcune piccole inesattezze contenute nella relazione dell'Assemblea studentesca oggi da Lei pubblicata. A far parte del comitato esecutivo furono eletti i signori: Luigi Barzan, Raffaello Berghinz, Dino Bertolissi, Carlo di Prampero, Rinaldo Ferrario, Enrico Fornasotto Carlo Lorenzi Lodovico Monis, Giovanni Morelli de Rossi, Giuseppe Nais, Romano Zuliani.

La quota individuale venne stabilita in lire cinque una volta tanto e non mensili.

Nella sicura speranza ch'Ella vorrà continuarci il suo valido e desiderato appoggio, la ringrazio nuovamente e mi segno dev.mo.

Udine, 29 dicembre 1902.

Carlo Lorenzi presidente

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 precise la Compagnia Gargano Bertini rappresenterà la grandiosa Feèrie in 4 atti e 20 quadri: *Un viaggio di nozze al Polo Nord.*

Questa feèrie scritta da Francesco Gargano e musicata dal M.o Grandi è posta in iscena con straordinario sfarzo di vestiario e di scenari.

Teatro Nazionale.

La nuova Società Comica Friulana, in occasione del capo d'anno, darà un'altra straordinaria serata rappresentando quattro brillantissimi lavori, cioè: *I tre voe di fà nuie, Numar siett, Sior Antonio Tamburo, Amor no l'è bròd di verzis*

Smarrimento.

Domenica 21 corr. un povero cantoniere tra S. Caterina e Campoformido smarrì un portafoglio contenente lire trecento. L'onesto che l'avesse trovato portandolo a questo ufficio riceverà mancia competente.

La frattura di una gamba.

Ieri nel pomeriggio la ragazzina Savio Regina d'anni 6, da Pradamano, nel mentre si trastullava con alcune sue compagne sulla strada che mette a Cussignacco, cadde a terra e non potè più rialzarsi.

Alle sue grida accorsero dei vicini i quali la rialzarono a stento e riscontrando che aveva rotto una gamba la trasportarono all'ospedale di Udine.

Fu prontamente curata e dichiarata guaribile in un mese.

Arrestato dopo otto anni.

Il bracciante Vidoni Egidio d'anni 35 da Caseris nel 2 marzo 1894 fu condannato dal Tribunale di Udine per lesioni alla pena della reclusione per anni 2 e mesi 6.

Appena la sentenza divenne esecutiva, il Vidoni riparò all'estero, ove si trattenne fino a pochi giorni fa.

Ma nel mentre credeva di aver liquidati i suoi conti, forse sperando che la sua pena fosse prescritta, ieri fu arrestato dalle guardie di città.

Altra donna longeva.

Ieri abbiamo registrato la morte di una donna a 95 anni; oggi ne registriamo una di 90 anni, per marasmo senile. Essa è Elena Asquini fu Giuseppe nata in Artegna e domiciliata in Udine in via Rivis N. 20, morta il 28 corrente alle ore 11 pomeridiane.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 dicembre a L. 100.—

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregaz. di Carità in morte di *Betty Ollop di G. B.*: Minari ing. Giuseppe 2, Iraida D.r Luigi 5;

di *Grassi Sante*: Tomasoni Giacomo 3, V. Dzotti e Comp 1;

di *Carnelutti Arturo*: Battistoni G. Batta 2, Carnelutti D.r Alberto 1;

di *Modolo Pio Italico*: Angeli Pietro 1;

di *Moro Antonio*: Ferrucci Giacomo 1;

di *Besarel cav. Valentino*: Ferrucci Giacomo 1;

di *Morgante Dorigo Giulia*: famiglia Zambelli 2, famiglia Maseri Giuseppe 2;

di *Arnaldi Marcolli Elena*: Vatri avv. cav. Daniele 2;

di *Planiquta Fabrizio*: Barol Giuseppe e Petruzzi Francesco 1;

di *Leonarduzzi Angelo*: Anna Lestani 1.

Luigi Montico gerente responsabile

Comunicati. (1)

"Vittorie a scartamento ridotto.,,

Da qualche mese, un anonimo brillante corrispondente, ebbe a pubblicare, da Pravisdomini, un comunicato, inneggiando alle tante e tante vittorie, riportate dal Presidente della locale Congregazione di Carità; scordandosi però l'ultima sconfitta nelle elezioni amministrative, e la magra figura fatta, in seguito al mio ricorso.

Non meriterebbe certo l'affaticarsi il cervello, per una cosa tanto dappoco; però, conviene mettere il pubblico intelligente a cognizione dell'operato di codesto Presidente, e nello stesso mentre di far conoscere il contenuto del mio ricorso al Regio Prefetto, per fatti tali, che non potranno essere che biasimati.

Le vittorie adunque, unite allo ciambelle, che l'anonimo decanta nella sua corrispondenza, non *furono* nè *saranno* mai mature.

L'articolo 32 della legge 17 luglio 1890 non va a garbo al Presidente, nel mentre fa le sedute da solo senza invitare i membri della Commissione, redige o no i verbali a suo talento, e da solo fa le distribuzioni ai poveri, i sussidi, come fossero, non cose pubbliche, ma affari privati. Di questi verbali irregolari, illegali o nulli, che dir si voglia, ne furono emessi, per un importo di L. 142 50 senza che i membri della Commissione prendessero parte alle sedute.

Questo è il sunto del mio ricorso al Regio Prefetto, il quale con qualche ritardo, e precisamente con Nota 25 novembre u. s. ebbe a richiamare il Presidente all'osservaza della legge, riservandosi i provvedimenti necessari per le irregolarità che risulteranno in sede di conto.

Non è adunque una vittoria, come si vuol far credere al pubblico quella che il brillante corrispondente da Pravisdomini va pubblicando; mentre esso che la legalità dovrebbe conoscere a fondo, deve convenire con me, che il Presidente ha fatto una ciambella senza buco.

Risparmi adunque, egregio corrispondente le congratulazioni a miglior tempo.

Pravisdomini, 29 dicembre.

Antonio di Panigai.

—

Reana, 29 dicembre.

Da oggi trascorse un'anno che per mia disgrazia, (ed anche fortuna) fui accompagnato in sala d'osservazione, d'onde in pochi giorni ne uscii completamente guarito:

Perciò ringrazio tanto chi mi condusse in quel Pio luogo, quanto chi mi curò e si interessò della mia salute.

Non posso però ringraziare come appresi della stampa il signor Piussi Pietro fu Pietro che chiamato per la mia identificazione asserì di non conoscermi. (Sarei desideroso sapere sotto quali fini derivò questo diniego; forse d'umanità?)

Potrebbe darsi benissimo che essendo oriundi del medesimo Comune e conoscendosi benissimo, gli fosse momentaneamente mancata la vista.

Andrea Piussi di Antonio.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

—

Il padre, la moglie, i figli ed i parenti addoloratissimi annunziano la morte del loro amato

Odorico Pittoni

d'anni 64

avvenuta a Padova.

Il trasporto funebre avrà luogo domani mercoledì alle ore 9 partendo dalla Stazione ferroviaria di Codroipo.

Codroipo, 30 dicembre 1902.

La presente serve di partecipazione personale.

Memorandum N. 3

Nelle forme di malattie consuntive il maggior pericolo trovasi nella trascuratezza. Curate in tempo, consunzione e tubercolosi si guariscono. Non vi è consunzione senza un preventivo indebolimento fisico; curato questo l'aggravamento non avviene. I germi patogeni della tisi non allignano in temperamenti robusti, per ciò, appena si nota un persistente malessere, devesi ricorrere al rimedio per eccellenza contro le manifestazioni consuntive: alla Emulsione Scott. Si sono visti dei gravissimi casi curati con essa; quanto più facile e radicale sarà la cura se invece di lasciarlo involterare, si curerà il male al principio!

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza, sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, — *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* — L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa: Non accettate imitazioni nè surrogati; la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "*Saggi*,, "*Piccole*,, "*Grandi*,, fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La Emulsione Scott nella consunzione

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco a domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato "*Saggio*,, affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia n.12 Milano.

Consiglio igienico N. 4

Domande ed offerte

Reporter è ricercato dalla *Patria del Friuli*. Mandare offerte direttamente al Giornale medesimo, entro il 10 gennaio prossimo.

Mazori. In via Viola N. 48, si vendono MAZORI (anitre selvatiche) a L. 2 80 al paio. 330

Copiatura a Macchina — Traduzioni — Disegni tecnici

P. A. De Poli

337 *Via Poscolle 57.*

Negozio Manifatture in Tricesimo.

Via del Mercato.

Il sottoscritto avverte che per la stagione d'inverno ha fornito completamente il suo negozio e magazzini di manifatture, filati, imbottite, coperte di lana, tele lino, ritorti e camicie di cotone, tipi casalinghi. Grande assortimento stoffe d'ogni prezzo; buoni tipi Flanelle di cotone. Lane e penne di pollo per materassi, armadi, armaroni, lettiere, laterali ecc.

340 GINO TREVISAN.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

500.000 lire e più di premi gratis, vedi l'avviso SECOLO in 4.a pag.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea

I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese

I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Ferro China Bisleri

Liquore ricostituente

Volete la Salute??

Il ch.mo prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in *Torino*, scrive: 11

Nel FERRO-CHINA- BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei *gastroenteropatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati.

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

La Ditta RIZZANI & CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente **Calce viva**, cucinata ne' suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio - vasi da fiori e statue per giardino, fumajuoli per stufa in terra cotta, il a tutto prezzi modicissimi. 240

La Premiata Pasticceria

PIETRO DORTA e C.

Mercatovecchio, 1

avverte la sua Spettabile clientela di città e provincia che da domani si troveranno ogni giorno freschi i tanto rinomati

PANETTONI

uso Milano di sua specialità

Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero.

Nella suddetta Pasticceria trovasi pure assortimento di **Torroni** al Fondan, alla Giardiniera, **Toroncini, Torrone** alla Noce tosta, **Mostarda finissima, Frutta Candite Marrons Glacès Drops e Caramelle, Moù** alla **Crême** della rinomata casa Klaus di Lucca. 328

*Assortimento **Vini vecchi** di lusso in bottiglie a prezzi modicissimi.*

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE

Malattie interne e nervose

Consultazioni: PIAZZA MERCATONUOVO N. 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

D'AFFITTARE

in Piazza Mercatonuovo - IN UDINE

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

ex GIACOMELLI. 284

Rivolgersi per trattative all'Amm.ne Giacomelli

VIA GRAZZANO 25

LIQUIDAZIONE DI MUSICA

La Ditta **LUIGI BAREI** pone in liquidazione uno *stock* di musica **(vecchie edizioni)** di autori esteri e nazionali, per pianoforte a quattro mani, per canto e per strumenti diversi. Accorda per tale occasione le seguenti riduzioni:

del 90 p. cento sui prezzi marcati lordi

» 80 » » » » netti 339

Avverte inoltre la sua Spettabile Clientela d'essere fornita d'un copioso assortimento di tutte le novità musicali.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C.: MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

Le Polveri di Riso

di **CH. FAŸ**

Inventore della VELOUTINE

ULTIMA CREAZIONE:

ROYAL VELOUTINE

IL SECOLO

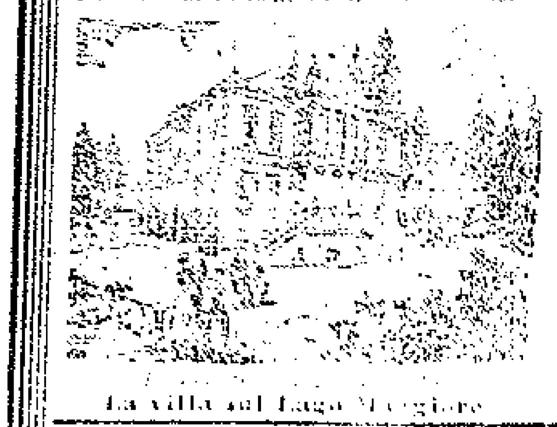
GAZZETTA DI MILANO

darà 50.000 Lire e più di Premi

agli Abbonati annui pel 1908

UN PREMIO OGNI CENTO ABBONATI

... sul Lago Maggiore a Suna ... Lire 100.000 ... 10 mila, 15 mila ...



La villa sul Lago Maggiore

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Italia e Regno Anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6 —
Estero » Fr. 40 — » Fr. 20 — » Fr. 10 —

Gli abbonati per un anno concorrono ai premi del valore di LIRE 500.000 ... uno ogni 100 abbonati, oltre al premio ... Secolo Illustrato della Domenica.

Gli abbonati per sei mesi ricevono il Secolo Illustrato ... all'elegantissimo volume Fata Morgana ...

Gli abbonati per tre mesi ricevono il Secolo Illustrato.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina Vaglia alla Società Editrice Sonzogno in MILANO, via Pasquirolo, 14, con indirizzo ben chiaro. — ... senza il pagamento completo dell'associazione. — CATALOGO gratis, a richiesta.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla Polvere ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma sul sopra su ogni Cigaretta.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

e casa al ponte Poscolle N. 5.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali talenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell' America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 3 Dicembre partirà il vapore Postale	**« Umbria »**
10 » » »	**« Duchessa di Genova »**
17 » » »	**« Perseo »**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a nuovo ordine **l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell' America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenza da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 1 dicembre partirà il piroscafo Espresso	**« LOMBARDIA »**
8 » » »	**« CITTA DI MILANO »**
15 » » »	**« LIGURIA »**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell' America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'**AMERICA CENTRALE**: Classe unica **Fr. 600** - 3a Classe **Lire italiane 180**

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale **TRANSWAAL**

col piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Tenerife e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India - China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e Centro America.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro - China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie, e Liquoristi. Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell' **Infallibile Estirpatore dei Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.